

“il cielo in fondo” KAORI MIYAYAMA

inaugurazione sabato 10 febbraio ore 18

da sabato 10 a domenica 25 febbraio

SPAZIO ARTE Via Longobardica, 1 FARA GERA D'ADDA (BG)

ORARI DI APERTURA: Sabato dalle 16.00 alle 20.00 Domenica dalle 10.30 alle 13.00 - dalle 16.00 alle 20.00 Per informazioni e visite su appuntamento tel. 0363 398975 - cell. 349 4267652

Allo Spazio Arte di Fara Gera d'Adda, inaugura la mostra personale "il cielo in fondo" dell'artista giapponese Kaori Miyayama che da alcuni anni lavora e svolge la sua ricerca artistica muovendosi tra il Giappone e l'Italia. Presentando l'installazione principale con alcune opere su muro, propone una riflessione sulla relazione e sul confine tra Cielo e Terra.

Kaori MIYAYAMA

(Tokyo, Giappone 1975)

Vive e lavora fra Milano e Tokyo. Laureata in Antropologia culturale presso l'Università KEIO di Tokyo, nel 2001, si è trasferita in Italia e ha conseguito il diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano.

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Nello stesso tempo ha realizzato vari laboratori per adulti e bambini sotto la ricerca artistica e antropologica in Italia, Brasile e Giappone. Dal 2008 varie fondazioni sponsorizzano la sua ricerca artistica, anche il Ministero per gli Affari Culturali in Giappone.

Il suo percorso personale di formazione in antropologia e arte, l'ha portata ad indagare la relazione dei punti di vista che si muovono e si scambiano nei territori di confine tra culture e generazioni. Utilizzando diversi media, come pittura libro e installazione, mescola le tecniche tradizionali e contemporanee giapponesi ed europee. Basandosi su diversi piani di stampa, applica mezzi indefinibili fra pittura e fotografia, fra bidimensionale e tridimensionale, fra maniera diretta e indiretta. Utilizza spesso materiali giapponesi, come le carte naturali e i tessuti di seta che sembrano molto fragili ma in realtà resistenti, con fili di collegamento e le trasparenze come sostanza per creare la spazialità.

I suoi tessuti stampati e cuciti a mano, che si lasciano muovere leggeri dall'aria, e mutare con la luce naturale, visualizzano una correlazione tra spazio, tempo e spettatori, tra culture e tradizioni differenti.

Sulle opere esposte “il cielo in fondo”:

(verranno esposte – l’installazione appesa + le tre opere intelaiate sul muro)

Un approfondimento di riflessione sulla forma del confine tra Fondo e Fronte.

La forma del cielo ritagliata da ciò che appare di fronte. Forma che cambia in relazione all’ambiente. A volte la forma del cielo rappresenta il confine insuperabile fra Cielo e Terra come “l’orizzonte irraggiungibile”.

Le immagini sono state realizzate con tecnica xilografica, e stampate a mano con inchiostro ad olio su seta organza trasparente.



“Il cielo in fondo”

installation in Galleria Disegno a Mantova (2017), Spazio Arte a Fara (2018)

Sulla serie del “Le radici del cielo”:

(l’installazione sul muro + 1 opera intelaiata sul muro)

Una ricerca sul confine e sul collegamento tra Cielo e Terra.

Miyayama insegue un’atmosfera, dal bosco delle radici alle nuvole alla deriva, con fili di collegamento e trasparenze come sostanza per creare la spazialità.

I suoi tessuti stampati e cuciti a mano, che si lasciano muovere leggeri dall’aria e mutare costantemente a secondo dei punti di vista e dalla luce naturale, visualizzano una correlazione tra spazio, tempo e spettatori, fra culture e tradizioni differenti.



“Le Radici del Cielo 17 –The Roots of Heaven 17”

installation in Galleria Disegno a Mantova (2017), Spazio Arte a Fara (2018)